

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

9 - 15 settembre 2013



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



INCISA 15MILA EURO PER POTENZIARE I SERVIZI SCOLASTICI

Campanella col sorriso Più lezioni nel pomeriggio

Tante le attività extra scolastiche gratuite per le famiglie

di PAOLO FABIANI

IN UN PERIODO in cui nei bilanci comunali sono più i tagli che gli investimenti, l'amministrazione incisana ha trovato 15mila euro per potenziare i servizi scolastici nelle scuole elementari, soprattutto per assicurare il terzo giorno di rientro pomeridiano durante il quale verranno svolte attività di supporto a quelle didattiche. «Sarà un rientro gratuito per tutte le famiglie - spiega l'assessore alla pubblica istruzione Massimo Bigoni - e in quelle ore i ragazzi di prima e seconda porteranno avanti un progetto di ginnastica, di educazione musicale per quelli della terza e di educazione civica per quarta e quinta. Oltre a questo - aggiunge - verranno garantiti i servizi di sostegno alla famiglia come il pre e post scuola. Pur sapendo che questa non può essere la soluzione dei problemi della scuola abbiamo ritenuto fondamentale dare un contributo alle famiglie sopperendo a una carenza dello Stato, con l'obiettivo - conclude Bigoni - di rafforzare il 'patto educativo' in quanto lo consideriamo fondamentale per l'integrazione».



La popolazione scolastica incisana, dai 'nidi' alle medie, conta 706 iscritti: 15 al nido privato "Lo scricciolo"; 28 a quello privato accreditato "I folletti del bosco" e 32 in quello comunale "Chicchirullo". Passando alle scuole materne, 40 bambini fra 3 e 6 anni, frequenteranno quella parificata delle suore di "Maria Immacolata" e ben 133 sono quelli iscritti nella scuola dell'infanzia, statale, di San Vito. Nella scuola elementare della Massa gli scolari sono 85, 22 di questi

frequenteranno la 5^a a 'tempo pieno'; nel plesso del capoluogo gli alunni sono 191, due classi (46 ragazzi) faranno il 'tempo pieno'. Nel plesso della media "D. Alighieri" ci sono 182 iscritti suddivisi in cinque classi a 'tempo normale' e quattro a 'tempo prolungato'. Questo per quanto riguarda l'anno scolastico 2013/2014, quello a seguire presenterà invece delle innovazioni in quanto, nascendo il Comune Unico, anche la scuola dovrà adeguarsi unificando servizi e progetti.



FIGLINE OGGI OCCUPAZIONE DEI LOCALI

Serristori, sos chirurgia «Si rischia di chiudere»

CON LA PARTENZA di tre dei sette anestesisti, la chirurgia dell'ospedale Serristori è entrata in crisi, tanto che si starebbe spostando il reparto dal primo al terzo piano e già ieri in chirurgia sono arrivati dei letti di medicina. Al momento vuoti, in quanto il cambiamento sarebbe, ma il

IL SINDACO

Rinunciando alle urgenze si danneggerebbe il pronto soccorso e la sub intensiva

condizionale è d'obbligo, previsto per domani mattina e così facendo cesserebbe, o almeno verrebbe sospesa la chirurgia d'urgenza limitando l'attività soltanto a quella programmata con pesanti conseguenze per la sopravvivenza del Pronto Soccorso. Se le cose non cambiano nel giro di poche ore e l'Azienda non reintegra i tre anestesisti mancanti, per oggi è stata annunciata

una manifestazione con occupazione dei locali della direzione ospedaliera. Tutte le forze politiche sono sul piede di guerra, ognuna con proprie iniziative chiedendo interventi precisi da parte delle istituzioni, prese di posizione che condannano "il silenzio" dell'amministrazione comunale: «Con il blocco della chirurgia d'urgenza - afferma Clara Mugnai del Comitato Salvare il Serristori -, entro pochi mesi si arriva alla chiusura dell'ospedale. Ma devono sapere che sarà lotta dura fino da subito». «E' incomprensibile lo spostamento di un reparto senza che ci sia un progetto complessivo - ha commentato il sindaco Riccardo Nocentini -, rinunciando alle urgenze si danneggerebbe il pronto soccorso e la sub intensiva. Pertanto l'azienda deve provvedere immediatamente all'assunzione dei tre anestesisti per avere una chirurgia più organizzata e più efficiente».

Paolo Fabiani

Ospedali Allarme, poi schiarita. Il sindaco: troppa ambiguità

Una stretta in corsia A Figline si opera dal lunedì al venerdì L'Asl: riorganizzazione, Chirurgia non chiuderà

FIGLINE VALDARNO — I letti di Chirurgia vengono trasferiti dal secondo al terzo piano, quelli di Medicina fanno il percorso inverso.

All'ospedale Serristori di Figline la riorganizzazione dei reparti accende la miccia tra i dipendenti: ieri pomeriggio, un gruppo di lavoratori ha organizzato un presidio nel piazzale davanti alla clinica: «Dal primo ottobre chiuderà la chirurgia d'urgenza, presto il Serristori verrà declassato in poliambulatorio» hanno denunciato davanti ai numerosi politici intervenuti, tra cui il sindaco Riccardo Nocentini. Ma la Asl smentisce e svela i suoi piani.

Per fare chiarezza sul futuro del Serristori è intervenuto il direttore generale dell'azienda sanitaria di Firenze, Paolo Morello: nessuna chiusura dell'ospedale, ma dal primo ottobre non ci saranno più interventi chirurgici nei fine settimana. Tutto nero su bianco nella lettera che ieri

ha inviato ai dipendenti dell'ospedale Serristori per «rigettare con fermezza le affermazioni che, ad arte, creano uno stato di confusione e di allarme». Il rischio chiusura paventato nelle ultime ore sarebbe, secondo Morello, la conseguenza di «affermazioni approssimative», mentre la realtà sarebbe ben diversa, perché «riorganizzazione non vuol dire chiudere l'ospedale». L'azienda avrebbe anzi previsto una serie di interventi in vista della riorganizzazione sanitaria prevista dall'assessore regionale alla Salute Luigi Marroni.

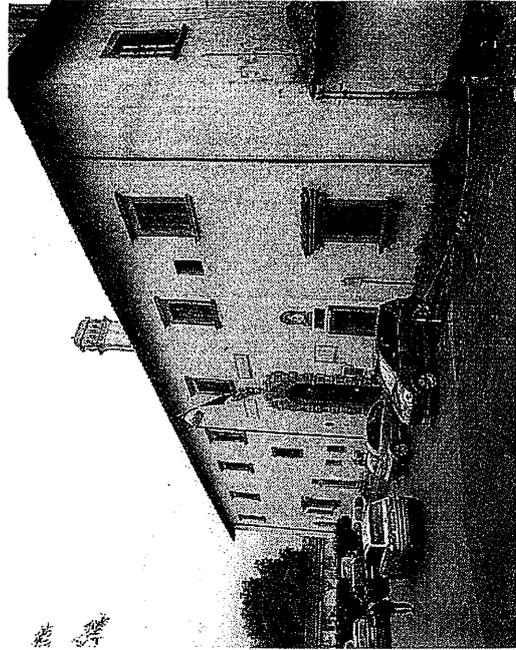
Le novità sono indicate punto per punto nella lettera del direttore generale: dal primo ottobre la chirurgia (sia generale sia d'urgenza) si svolgerà in versione *week surgery*, ovvero dal lunedì al venerdì. Quindi, sale operatorie chiuse nei fine settimana: la programmazione degli interventi sarà tutta concentrata nei giorni feriali, dove saran-



no garantite anche le urgenze. Nel frattempo arriveranno altri anestesisti, che entro l'anno saranno sei, e altri due medici internisti, che daranno man forte soprattutto all'attività del pronto soccorso. Sul

Botta e risposta

Rassicurazioni: in arrivo anestesisti e internisti
Nocentini chiede
«un progetto serio»



Accanto, il direttore generale dell'Azienda sanitaria Paolo Morello; sopra, l'ospedale Serristori di Figline. Morello ha scritto ai dipendenti per porre un freno alle voci che paventano la chiusura di chirurgia d'urgenza. Dal primo ottobre le sale operatorie saranno chiuse nei week end

fronte delle infrastrutture, entro dicembre saranno aperti i locali del Day Hospital oncologico, mentre dal primo ottobre aumenteranno le sedute operatorie per la chirurgia plastica e per la mano, mentre è già operativo l'ambulatorio di chirurgia vascolare. Infine, a ottobre, sarà presentato il progetto operativo di realizzazione della Casa della Salute del Distretto di Figline.

Malgrado le rassicurazioni dell'Asl, a Figline la paura resta: i timori riguardano so-

prattutto il futuro del pronto soccorso; anche perché l'ospedale di Ponte a Niccheri è lontano trenta chilometri. Ieri, il consigliere regionale del Pd Nicola Danti ha presentato un'interrogazione alla Giunta per chiedere chiarezza sul ridimensionamento del Serristori. Clara Mugnai, leader della lista civica Salva-re il Serristori, se la prende con il sindaco di Figline perché non vigila sul futuro dell'ospedale; Riccardo Nocentini risponde attaccando a sua volta l'Azienda Sanitaria: «Il comportamento della Asl 10 è troppo ambiguo — dice il primo cittadino — ho il dovere di raccogliere questo grido di paura dei lavoratori del Serristori e della cittadinanza, un grido che chiede la salvaguardia del nostro ospedale». Ora, aggiunge, «serve affrontare il problema per ottenere dalla Asl un progetto serio».

Gaetano Cervone
Giulio Gori

Data: 11/08/13 Pagina: 21

Serristori, Nocentini alla Asl: «Molta ambiguità»

FIGLINE L'onorevole Ermini: «Non sono stati pubblicati nemmeno i costi del servizio»

di PAOLO FABIANI

REVOCA immediata dei provvedimenti decisi dall'azienda relativi ad alcuni interventi all'interno dell'ospedale, immediata sostituzione del personale mancante e proclamazione dello sciopero generale a sostegno della vertenza aperta dai Cobas. E' questo il risultato dell'assemblea dei lavoratori dell'ospedale Serristori convocata per contestare l'azienda sanitaria che dopo avere iniziato lo spostamento dei letti di medicina nel reparto di chirurgia, e viste le reazioni negative dei lavoratori, ha inviato una lettera ai dipendenti per comunicare una serie di innovazioni. «Non possiamo accettare che venga stravolta l'attività dell'ospedale senza informazione preventiva — ha detto Dome-

nico Mangiola della Rsu dei Cobas —, non esiste che l'azienda si rivolga direttamente ai lavoratori. Inoltre da mesi sapevano che andavano via tre anestesisti, e non si doveva aspettare adesso per rimpiazzarli».

Per Andrea Calò, consigliere provinciale del Prc, «l'unica risposta da dare all'Azienda per il comportamento tenuto con l'invio della lettera ai dipendenti, sarebbe quella di scendere in piazza e bloccare il progetto».

CONTESTATO il sindaco Riccardo Nocentini, "reo" di non essersi impegnato per salvare il Serristori: «Il comportamento dell'Asl è troppo ambiguo — ha risposto —, come rappresentante delle istituzioni ho il dovere di raccogliere questo grido di paura dei lavorato-

ri del Serristori e della cittadinanza. Ma non basta gridare e fare comunicati stampa — ha aggiunto rivolto agli eletti ai vari livelli, parlamentari compresi —, bisogna entrare nel merito dei problemi e affrontarli uno a uno», Nicola Nascosti, consigliere regionale Pdl: «Contineremo a sostenere l'ospedale — ha commentato — perché il Serristori è fondamentale per il Valdarno».

L'ONOREVOLE David Ermini, che temeva l'apertura della chirurgia d'urgenza solo per 5 giorni la settimana ha detto che «quello che temevamo purtroppo è accaduto soffocando in modo deciso anche l'attività del Pronto Soccorso. Questo avviene — sottolinea — senza che sia stato fornito uno straccio di conteggio economico sui reali costi del Serristori».



Il sindaco Riccardo Nocentini



Data: 11/09/2013 Pagina: 21

FIGLINE: MUSICA LIRICA DOMANIAL 'GIRASOLE'

APPUNTAMENTO con la lirica nello spazio-spettacolo del Camping Girasole di Figline oggi alle 21,15 con il soprano Laura Andreini, il tenore Marco Miglietta e il pianista Eugenio Milazzo. La serata è aperta a tutti e promossa in collaborazione con il Coro del Teatro Garibaldi.

Marcia su Firenze: «Lasciateci i piccoli ospedali» In catene contro la Regione. Che invece salva le 'centrali fantasma' del 118

Sandro Benucci
FIRENZE

E' STATO l'assessore, Luigi Marro-
ni, a fare l'annuncio alle organizza-
zione del volontariato: «Ci stiamo
orientando verso una sola centrale
del '118', invece di tre. E sarà a Fi-
renze. Però le altre undici resteran-
no, almeno per un po', come
back up, cioè paracadute...». Perfet-
to: 11 centrali operative che non
chiuderanno subito. Undici «fanta-
smi» ufficialmente per garantire la
sicurezza, ma verosimilmente per
evitare alla giunta regionale di sce-
gliere e quindi subire attacchi dai
sindaci e dai segretari di federazio-
ne del Pd. Un costo supplementa-
re, forse fino a primavera 2015,
cioè a fine legislatura.

Contemporaneamente, però, si
procede alla trasformazione dei
piccoli ospedali in «case della salu-
te», ossia grandi ambulatori. Con-
tro questa scelta, ieri, i rappresen-
tanti di 12 comitati provenienti da
tutta la Toscana hanno invaso via
Cavour, a Firenze, incatenandosi
ai portoni del Consiglio regionale.
Ed esponendo vari «dazebao». Ec-

co il primo: «Perché io, che abito
vicino a Volterra, devo fare 80 chi-
lometri di strada 'brutta' per porta-
re i figli d'urgenza dal pediatra, vi-
sto che al posto del mio ospedale
resterà un ambulatorio?».

Secondo cartello: «Dall'Abetone a
Pistoia ci sono 58 chilometri di
curve: le devo fare tutte per trova-
re un ospedale dopo la soppressio-
ne di quello di San Marcello».

Terzo cartello: «Carrara-Firenze,
128 chilometri d'autostrada e 5

E' SOLO una sintesi, l'estratto di
una protesta che ve-
de impegnate deci-
ne di migliaia di
persone: per di-

pendere i piccoli ospedali che non
sono solo patrimonio delle comu-
nità (dove nascere, curarsi e, alla fi-
ne, andarsene...), ma anche presi-
dio contro i guai, gli infortuni e i
malori di tutti i giorni. Ospedali
lontani (Volterra, Elba, Piugiano,
Barga, Bibbiena, Valle del Ser-
chio, Fivizzano, Pontremoli, Ceci-
na), ma anche relativamente vici-
ni alla città, come il Serristori di
Figline Valdara-
no: dove l'Asl
ha annuncia-
to il program-

ma di smantellamento. La prote-
sta è forte anche perché, finora, era-
no arrivate rassicurazioni: «Ma
no, tranquilli: sono allarmismi dei
giornali...».

L'assessore alla sanità, Luigi Mar-
roni, sbandiera un accordo fatto
con i sindacati, afferma che «è tutto
a posto»: in ogni piccolo ospedale
ci sarà un servizio di alta specializ-
zazione. Osservazione di un mani-
festante: «Che me ne faccio del ser-
vizio odontoiatrico se devo essere
operato d'urgenza allo stomaco?».

Stefano Mugnai (Pd), vicepresidente
della commissione sanità,
ha chiesto un'audizione urgente
con i sindacati e i comitati per indi-
care alla giunta le situazioni da mo-
dificare: cioè dove l'«ospedalino»
non può sparire senza rischi. Gian
Luca Lazzari (Pù Toscana, ex Le-
ga) ha proposto: «Invece di accor-
pare gli ospedali, accorpriamo le
Asl e le poltrone dei direttori gene-
rali». E magari facciamo la scelta
giusta per il «118»: con una centra-
le sola e magari altre due come
back up permanenti. Invece di la-
sciare in piedi 11 centrali: che sa-
rebbe costosi fantasma.

sandro.benucci@lanazione.net



Data: 12/09/2013 Pagina: 25

Trasporto pubblico, via libera alla riorganizzazione VALDARNO Giorgetti: «L'obiettivo è il rilancio della mobilità su gomma dei cittadini»

di PAOLO FABIANI

DECISA la riorganizzazione del trasporto pubblico locale al servizio dei centri minori della Provincia, le amministrazioni comunali di Valdarno, Valdisieve e Mugello si sono incontrate con l'assessore provinciale ai trasporti Stefano Giorgetti per mettere a punto il progetto del "lotto debole" e predisporre il bando di gara.

«Il servizio - ha spiegato Giorgetti - entrerà in vigore con l'orario autunnale del 2014 ed è stato stralciato dalla gara regionale che prevede l'affidamento ad un unico gestore dei trasporti dell'intera regione. I nuovi collegamenti consentiranno di incentivare il raccordo fra le stazioni ferroviarie e il territorio sul quale ricadono - precisa l'assessore -, in particolare con quelle località dove il bus è l'unico

mezzo di trasporto. Inizialmente il nuovo servizio comprendeva anche il Comune di Impruneta, ma non essendoci stazioni ferroviarie è stato inserito nel lotto regionale, pertanto - ha concluso Stefano Giorgetti - il progetto del 'lotto debole',

L'ASSESSORE

«Il servizio entrerà in vigore con l'orario autunnale del 2014 il lancio del bando entro l'anno »

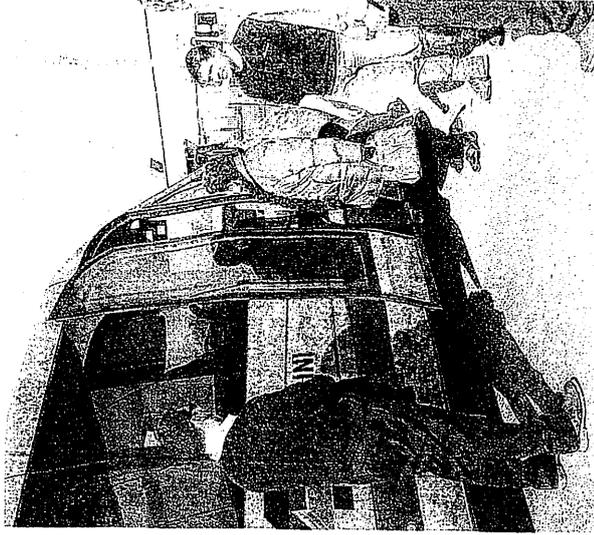
che prevede una percorrenza annua di circa 1.600.000 chilometri, è stato suddiviso in due gare: una per il solo Valdarno e l'altra per Valdisieve e Mugello. Entro l'anno tutto sarà pronto per lanciare il bando».

PRATICAMENTE si tratta di una riforma

ma radicale che rilancia alla grande la mobilità dei cittadini attraverso il servizio pubblico, in quanto aumenteranno le 'corse' e verranno raggiunti anche i centri più disagiati con nuovi collegamenti; ci sarà un potenziamento dello scambio fra 'ferro e gomma' e, probabilmente, un utilizzo delle corse scolastiche anche per il trasporto pubblico. Per quanto riguarda i costi, che saranno ufficializzati al momento della gara, c'è anche il concorso dei Comuni interessati, contributi relativi al servizio che dovrà essere svolto.

AD ESEMPIO Reggello nel suo bilancio prevede circa 300mila euro, mentre chi il servizio scolastico lo gestisce in proprio pagherà molto meno.

Fra le novità del "lotto debole" figura l'attivazione del servizio urbano nel Comune Unico Figline&Incisa.



Il trasporto pubblico locale si rinnova



Data: 11/09/2013 Pagina: 25

INCISA PARTE IL CAMPIONATO DI TIRO CON L'ARCO

Il gran raduno degli arcieri

CAMPIONATO europeo di tiro con l'arco a Incisa, l'appuntamento è per il fine settimana con gli arcieri di Ungheria, Francia, Austria, San Marino e Germania. Il torneo si disputa fra singoli e a squadre ed è stato promosso da Comune, Pro Loco, Lega Arcieri Medievali, Diavoli di Annibale, Aesis Milites del Contado, Apv e Nuovo Ricreatorio di Incisa.

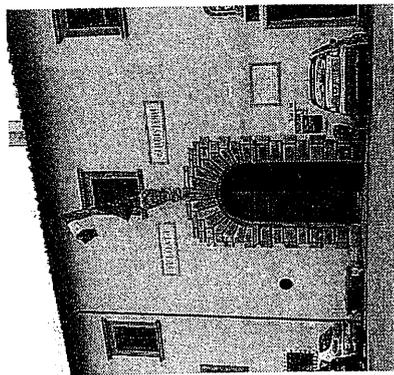
L'evento sportivo, che si svolgerà nel giardino del Vivaio, inizia alle 8,30 di sabato e andrà avanti tutto il giorno, mentre alle 20 è

prevista una cena medievale nel chiostro della chiesa di Cosma e Damiano. Domenica conclusione dei giochi con corteo storico e premiazione nel parco di piazza Malgrat de Mar, dove verrà anche allestito un mercatino medievale con rappresentazione di antichi mestieri. La manifestazione è stata intitolata a Mauro Di Stefano, l'assessore incisano che l'aveva lanciata e prematuramente scomparso la scorsa primavera.

Paolo Fabiani

sanità Dal primo ottobre al Serristori interventi solo dal lunedì al venerdì, Nocentini non ci sta. Morello: parliamo **Week end senza chirurghi, no di Figline** Il Comune: revocare i tagli. L'Asl: andiamo avanti, c'è una delibera

FIGLINE — Il sindaco di Figline Riccardo Nocentini chiede la «revoca immediata» dei provvedimenti dell'Asl che prevedono, dal primo ottobre, la riduzione dell'attività di chirurgia di urgenza nell'ospedale Serristori. Non si fermano le proteste dopo l'annuncio dello stop agli interventi d'urgenza nel fine settimana. Il primo cittadino ha inviato una lettera al direttore generale dell'Asl Paolo Morello chiedendo la «revoca immediata di ogni disposizione dell'Azienda al fine di spiegare quali obiettivi si intendono raggiungere». Nocentini punta il dito contro il provvedimento che azzererà la chirurgia d'urgenza il sabato e la domenica. All'azienda viene contestata anche «la completa disinformazione che preoccupa non soltanto la cittadinanza e le istituzioni, ma anche tutti i dipendenti dell'ospedale», scrive il sindaco. E chiede «che vengano chiariti e comunicati gli obiettivi, prima di tutto ai dipendenti del Serri-



L'ospedale Serristori a Figline

stori, in maniera da poter aprire un confronto nel merito».

Disponibile al dialogo e ad un incontro il direttore generale: «Valuterò con grande attenzione i dubbi e le perplessità sollevate dal sindaco, intensificheremo al massimo i livelli di comunicazione» commenta Morello,

che però avverte: «Abbiamo delle norme da rispettare, dettate dalla delibera regionale che prevede interventi di riorganizzazione dei piccoli ospedali, che non vuol dire chiuderli o metterli in grado di non offrire un servizio assistenziale eccellente ai pazienti». Un errore che invece — secondo il sindaco e parte dei sindacati — si corrobberà il rischio di commettere riducendo la chirurgia d'urgenza: «Verificherò le preoccupazioni del sindaco e gli darò le risposte che merita, ma per il momento non fermo alcun provvedimento» — conclude Morello — A nessun cittadino che si presenta sarà negata l'assistenza e dal lunedì al venerdì avremo un chirurgo per le urgenze a disposizione per tutte le 24 ore. Ma i numeri parlano chiaro: in quell'ospedale dal 1° gennaio al 31 agosto si sono fatti soltanto 23 interventi d'urgenza a regime sette giorni su sette».

Gaetano Cervone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 13 / 09 / 2013 Pagina: 21

FIGLINE

Si celebrano gli 800 anni del passaggio di S. Francesco

PER FESTEGGIARE gli 800 anni da quando San Francesco d'Assisi è passato da Figline, sabato e domenica nel capoluogo valdarnese sono in programma solenni iniziative religiose che inizieranno domani alle 17 con l'arrivo della reliquia del sangue del Santo da La Verna, assieme all'antico reliquiario della Croce che, restaurato, rimarrà a Figline. A riceverli ci sarà il Vescovo di Fiesole Mario Meini il quale aprirà la solenne processione che da piazza XXV Aprile, attraversando il centro cittadino, accompagnerà il sangue del "poverello d'Assisi" e il reliquiario fino alla chiesa di San Francesco. Sarà un evento al quale parteciperanno anche gli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini con le loro evoluzioni artistiche. In questa occasione verranno presentati i restauri e gli altri interventi effettuati nel complesso francescano, si esibirà anche il Coro del Teatro Garibaldi, mentre alle 18 il Vescovo officierà la Messa. Domenica alle 11 la presiederà invece il cardinale Silvano Piovaneli, alle 18,30 la celebrerà fra Paolo, 'provinciale' dei Frati Minori di Toscana.

Paolo Fabiani



FIGLINE IL SINDACO SCRIVE AL DIRETTORE ASL: «INACCETTABILE»

Serristori, il trasloco va avanti «Siamo pronti a uno sciopero»

di PAOLO FABIANI

ORMAI è "guerra" aperta fra Cobas e istituzioni locali da una parte e Asl 10 dall'altra, sull'ospedale Serristori.

Nonostante le richieste scaturite dall'assemblea di martedì, quelle cioè di sospendere gli spostamenti dei letti di chirurgia e di assumere il personale mancante, e l'annuncio di uno sciopero generale per i primi giorni di ottobre, il direttore generale dell'azienda sanitaria Paolo Morello fa finta di nulla e prosegue con il suo progetto. «Un atto grave e irresponsabile», come l'hanno definito Domenico Mangiola e Roberto Soraggi dei Cobas sanità Firenze, «la direzione sanitaria ha emanato una nuo-

IL SINDACO

La completa disinformazione preoccupa la cittadinanza ma soprattutto i dipendenti

va disposizione in modo provocatorio e arrogante cambiando l'accesso ai vari pazienti fino dal 16 settembre». Pertanto hanno convocato per oggi una nuova assemblea dei dipendenti per decidere la data dello sciopero.

IN MATTINATA il sindaco Riccardo Nocentini ha scritto una lettera al dottor Morello con la quale chiede «la revoca immediata di ogni disposizione dell'azienda al fine di spiegare quali obiettivi si

vogliono raggiungere. Ci tengo a rimarcare — precisa il sindaco — la completa disinformazione che preoccupa non soltanto la cittadinanza o le istituzioni, ma anche tutti i dipendenti del Serristori. Quindi — conclude — si chiede che vengano chiariti e comunicati gli obiettivi, prima di tutto ai dipendenti, in maniera di poter apri-

re un confronto».

Valentina Trambusti e Gian Luca Lazzeri, consiglieri comunale e regionale di Più Toscana, sottolineando che «i pazienti saranno trasportati nello stesso ascensore della biancheria sporca», chiedono al sindaco Nocentini di sfiduciare il Direttore Generale, «come previsto dalla legge regionale 40».

Sanità Amministratori e comitati riuniti a San Marcello Pistoiese, accuse alla Regione. A Pistoia i medici sul nuovo San Jacopo: errori, ritardi e imprevisti. Sicurezza a rischio

Ospedali, i sindaci non ci stanno Il balletto del 118, la guerra per i tagli: Marroni lascia? Rossi: non è vero

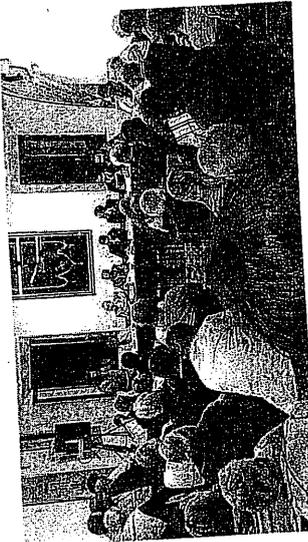
SAN MARCELLO PISTOIESE (Pistoia) — «Trasformiamo questa protesta di comitati in qualcosa di stabile e organizzato». Se a dirlo è un sindaco, quello di Zeri, Comune montano in provincia di Massa Carrara, la saldiatura fra le popolazioni arrabbiate per i tagli e le chiusure dei piccoli ospedali in Toscana e alcuni esponenti delle istituzioni è a buon punto. La conferma è giunta dall'assemblea organizzata da *Quaranta news*, venerdì sera a San Marcello Pistoiese, alla quale hanno partecipato circa 150 persone, con sindaci e amministratori giunti da tutta la Toscana, anche da molto lontano rispetto alla località montana pistoiese, che sta già sperimentando il ridimensionamento del suo presidio ospedaliero.

In assenza dell'interlocutore dal quale ottenere risposte — la Regione o i sindaci, in primis quello di San Marcello, che hanno sottoscritto i «Patti territoriali», che regolano la materia — la riunione è servita a cementare fra loro i comitati e alcuni sindaci poco inclini alle scelte regionali. Come, appunto, il sindaco di Zeri, Egidio Pedrini (eletto con una lista civica), quelli di Volterra, Marco

Empoli
Laboratorio nanotech da tre milioni

EMPOLI — Il «microscopio a ioni di elio», uno dei 22 esemplari in tutto il pianeta, è il fiore all'occhiello del nuovo laboratorio di nanotecnologie. Ieri è stato inaugurato all'interno del polo universitario di Empoli. È una struttura d'avanguardia di 445 metri quadri, interessante modello di collaborazione pubblico-privata». Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza, presente all'inaugurazione assieme al governatore Rossi e agli assessori regionali Simoncini e Bugli. Un progetto da oltre tre milioni, cofinanziato dalla Regione, dal Comune di Empoli e dalla Cassa di Risparmio di San Miniato.

(A.F.)



Affollata riunione venerdì sera a San Marcello fra comitati e sindaci dei mondiali di ciclismo come ha suggerito il presidente del Crest, Valerio Borghini. La vera notizia però sembrava un'altra: le dimissioni di Marroni (dovute alle difficoltà, sembra, nella definizione delle sedi delle nuove

tendo in campo la partecipazione».

Le risposte arriveranno, non su chi abbia avallato i tagli ai piccoli ospedali. I sindaci di Piteglio, Claudio Gaggini (lista civica), e di Cutigliano, Cartuccio Ceccarelli (lista civica), hanno faticato a spiegare di avere ben poco a che spartire con quelle decisioni: il presidente di Uncom Toscana (Unione dei Comuni ed enti montani) Oreste Giurlani ha ricordato che quegli impegni fra Comuni, Regione e Uncom qualcuno li ha pur firmati: «A parte la Lunigiana e la Valle del Serchio tutti i «Patti» sono stati approvati. Si può sempre cambiare idea e tornare indietro, ma non si può firmare e il giorno dopo ricorrere al Tar».

Idee molto chiare, invece, sembra avere l'intersindacale medici dell'Asl pistoiese che ieri ha firmato un documento durissimo contro il nuovo ospedale San Jacopo, inaugurato a luglio e già al centro di polemiche. Nel testo si parla di «errori e carenze di programmazione e di gestione», di «ritardi e imprevisti» che «possono ridurre drasticamente i livelli di sicurezza», di una nuova organizzazione che «sta producendo una articolazione dei carichi di lavoro e un livello di confusione che possono comportare un aumento della probabilità di errore».

Paolo Vannini
CORRISPONDENTE REGIONALE

FIGLINE IL SINDACO ASPETTA LA RISPOSTA DALLA ASL

Serristori, la storia infinita Cresce la mobilitazione

di PAOLO FABIANI

LA VERTENZA in atto per tutelare il Serristori dai nuovi progetti decisi in proprio dall'Asl 10 che potrebbero portare al drastico ridimensionamento del presidio sanitario valdarnese, fa tornare d'attualità la cronaca de "La Nazione" di oltre 40 anni fa che trattava lo stesso argomento. In particolare la seduta del consiglio comunale del 15 febbraio 1969, intitolando "I figlinesi difendono l'ospedale Serristori - Una riunione in Comune critica le scelte del comitato regionale per la programmazione che tendono a crea-

LA RICHIESTA

Il sindaco Nocentini chiede di bloccare ogni intervento di riorganizzazione

re nel Valdarno un altro centro ospedaliero ai danni di quello di Figline".

Quindi la storia si ripete, con la differenza che un altro ospedale è già stato costruito, per cui si tratta di difendere strenuamente l'ospedale di Figline: «Noi abbiamo un ospedale efficiente — commentava il consigliere Ariano parlando del Serristori che in quella seduta aveva presentato una interrogazione —, se dovesse sorgere l'ospedale provinciale del Valdarno, come prospettato da un documento firmato a San Giovanni



'La Nazione' del 1969 già pubblicava le proteste sul Serristori

Valdarno, in che posizione verrebbe a trovarsi il Serristori? Quando si è prospettato di creare un ospedale provinciale nel Valdarno, si è pensato al Valdarno fiorentino nelle sue caratteristiche, cioè che esistevano anche Figline, Greve, Incisa, Reggello con oltre 50mila abitanti, oppure — chiedeva Ariano — il Valdarno fiorentino è stato incluso per soli fini speculativi tendenti a giustificare la richiesta? Siccome è stato detto che l'ospedale di zona (presidi come il Serristori ndr) ha una propria funzione, perché non costruire l'ospedale provinciale nel Valdarno fiorentino e a San Giovanni l'ospedale di zona?».

INTANTO il sindaco Nocentini aspetta la risposta alla lettera in-

L'APPUNTAMENTO

**Martedì incontro in Comune
Campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza**

viata a Paolo Morello, direttore generale dell'Asl 10, con la quale gli chiedeva di bloccare ogni intervento di "riorganizzazione" in atto al Serristori in questi giorni. Dal canto loro i Cobas hanno stabilito un calendario di iniziative che partono con una campagna di informazione della cittadinanza sulle conseguenze negative che possono portare le trasformazioni in atto all'ospedale di Figline, parteciperanno all'incontro convocato per martedì in Comune con il sindaco. La storia si ripete.



INCISA

Festa del Perdono Mercato e motoraduno

FESTA GRANDE a
Incisa con le iniziative che Pro Loco e Comune hanno messo in cartellone per il Perdono. Dopo la manifestazione storica, oggi si va sul moderno con un motoraduno che dalle 9 in poi coinvolgerà l'intero Valdarno, mentre nelle strade cittadine verrà allestito un imponente mercato, da sempre punto di riferimento per qualche migliaio di persone. Alle 19 si gioca a tombola in piazza della Repubblica. Le feste si concluderanno martedì con la cena in piazza organizzata dalla parrocchia di Sant'Alessandro, un'iniziativa mirata alla raccolta di fondi da devolvere in solidarietà, un preludeo culinario dello spettacolo pirotecnico per eccellenza: i 'fochi' nell'acqua.

Praticamente Incisa sfrutta in pieno la risorsa naturale dell'Arno per allestire una serie di fuochi artificiali che nascono proprio dall'acqua, botti e girandole che illumineranno il paese e i suoi dintorni. Ogni sera nel palco si alterneranno artisti di vario genere, come contorno ci sono mostre e mercatini dell'antiquariato nel Lungarno Matteotti e piazza Santa Lucia.

Paolo Fabiani